



Tribunale di Bologna

Presidenza

DECRETO ex artt.175 bis comma 4 c.p.p.

IL PRESIDENTE,

Visti i decreti di questa Presidenza n. 31 del 30/01/2025 e n. 88 del 27/03/2025 tutti emessi ai sensi dell'art. 175 bis comma 4 cpp, da intendersi qui integralmente richiamati e riportati, decreti con i quali, alla luce dell'intervenuto accertamento del "malfunzionamento" dei sistemi informatici e dell'applicativo APP, i soggetti abilitati interni sono stati via via autorizzati a redigere in formato analogico ed a depositare in modalità non telematiche gli atti e i documenti che per il combinato disposto dei DD.MM. Giustizia 29 dicembre 2023 n. 217 e 27 dicembre 2024 n. 206 devono essere redatti e depositati in forma di documento informatico;

RILEVATO

che, con gli stessi decreti è stato disposto che gli atti redatti e/o ricevuti in forma analogica avrebbero dovuto essere convertiti e depositati senza ritardo in formato digitale ai sensi degli artt. 110 comma quarto e 111 ter comma 3 cpp;

che nonostante gli interventi evolutivi operati nel corso del 2025, le problematiche operative di APP già evidenziate e sintetizzate nei precedenti decreti ex art. 175 bis c.p.p. emessi da questa Presidenza, non sono state tuttora risolte, persistendo blocchi di sistema e lentezze operative spesso incompatibili con una gestione efficace e tempestiva delle varie fasi del processo penale, con particolare riguardo soprattutto ai procedimenti in cui devono essere adottati provvedimenti caratterizzati dall'urgenza della loro emanazione;

RILEVATO ALTRESÌ

che l'Ufficio ha ulteriormente verificato l'esistenza di ulteriori criticità che interessano l'intero settore penale, ed in particolare:

- a) alla frequente impossibilità di lavorare e depositare in APP nei casi in cui, soprattutto per la Sezione GIP - GUP, le "richieste" dell'Ufficio di Procura sono "caricate" erroneamente o sono attinenti a procedimenti con atti ancora solo o parzialmente analogici;
- h) alle difficoltà di studio dei procedimenti derivanti dalla mancata possibilità di ricercare atti e documenti con chiavi di ricerca e dal fatto che non vi è alcuna certezza che il documentale di APP sia completo, per via della presenza di procedimenti che non sono nativi digitali, dell'incompleta trasmigrazione degli atti da TIAP, dell'imperfetta "comunicazione" tra APP- TIAP-SICP;



Tribunale di Bologna

Presidenza

che le criticità in sintesi indicate si riflettono in modo grave sulle funzioni assolte dalla Sezione RIESAME, caratterizzata dalla naturale urgenza delle attività sia udenziali che provvedimentali. Al riguardo, va qui solo rilevato come la Sezione abbia registrato criticità estese sia nella formazione e nel deposito degli atti, sia nella complessiva gestione ed alimentazione del fascicolo d'ufficio, criticità queste che si riflettono negativamente sia sulle relazioni processuali intessute dalla Procura della Repubblica, dal Tribunale e l'Avvocatura;

che sulla base delle disposizioni attualmente vigenti, dal 1/4/2026 l'applicativo APP deve essere adottato anche presso la Sezione del Riesame, adozione quantomai problematica per le ragioni sopra in sintesi evidenziate;

RITENUTO

che allo stato, ricorrono gli estremi del malfunzionamento di cui all'art. 175 bis c.p.p., dei sistemi informativi in uso presso la Sezione Riesame, dovendo ad oggi auspicarsi un intervento quantomai mirato alla riscrittura di un diverso e più articolato “integratore tecnologico” delle relazioni processuali intessute da tutti gli attori istituzionali del processo;

che deve comunque garantirsi la piena funzionalità delle attività della Sezione, in attesa dello sviluppo degli applicativi ministeriali;

visti gli articoli 175 bis comma 4, 110 comma 4, 111 ter comma 3 c.p.p., e visti i decreti Ministero della Giustizia 29.12.2023 n. 217 e 27.12.2024 n. 206,

DISPONE

che le attività di competenza della Sezione Riesame possano essere svolte con le modalità utilizzate sino al 31.3.2026, sospendendosi presso tale Sezione l'utilizzo esteso di APP., ove si verificano quelle criticità capaci di compromettere il servizio pubblico essenziale.

Al ricorrere di tali casi i giudici e il personale amministrativo provvederanno ad uso selettivo dei sistemi al fine di consentire una più ampia sperimentazione.

Si delegano i MAGRIF del settore penale a comunicare a questa Presidenza gli ulteriori sviluppi relativi all'utilizzo dell'applicativo.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo, con efficacia fino al 30.09.2026.

DISPONE

la pubblicazione del presente decreto sul sito del Tribunale di Bologna
la comunicazione a tutti i Tribunali ed alle Procure del Distretto, nonché alla Corte d'Appello di Bologna, alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, al Tribunale per i Minorenni di Bologna, alla Procura presso il Tribunale per i minorenni



Tribunale di Bologna

Presidenza

di Bologna, nonché alla Procura Europea in tutte le sue articolazioni affinché prendano cognizione della impossibilità di trasmissione degli atti tramite App alla Sezione Riesame per tutte le procedure di gravame, sia reale che personale.

Si comunichi altresì ai Presidenti di Sezione e ai magistrati ordinari ed onorari del settore penale, al RID e ai MAGRIF del settore giudicante penale, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto di Bologna, al Dirigente Amministrativo e al Direttore dell'Ufficio Informatico del settore penale.

Bologna, 1 aprile 2026